



Comunicazione ANAC del 30 luglio 2026: indirizzi operativi

In relazione all'oggetto e con il consueto spirito di servizio, si informa che il 30 luglio u.s., l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha inviato ad alcune Pubbliche Amministrazioni e, dunque, anche ad alcuni Comuni e Città Metropolitane, risultate inadempienti per alcuni profili relativi all'attestazione degli obblighi di trasparenza, un *Invito alla regolarizzazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza - Annualità 2024*.

In tale comunicazione, arrivata alle suddette amministrazioni interessate via PEC, l'ANAC, in riferimento all'attività di attestazione degli obblighi di trasparenza prevista per l'annualità 2024 secondo le modalità definite con la Delibera n. 192/2025, rileva che, dall'analisi delle risultanze estratte dalle relazioni degli **OIV**, le stesse amministrazioni rientrano nel novero dei soggetti che, all'esito della fase di monitoraggio **conclusasi il 30 novembre 2025**, presentano ancora profili di inadempimento.

Al fine di fornire alle Amministrazioni comunali elementi utili ed operativi per dare seguito all'invito dell'ANAC, si evidenzia, innanzitutto, che **la comunicazione in oggetto non è una sanzione e non è un procedimento aperto a carico dei Comuni o delle Città Metropolitane che hanno ricevuto la nota.** È un invito alla regolarizzazione di adempimenti che – al termine della fase di monitoraggio prevista dalla Delibera n. 192 del 7 maggio 2025¹ - risultavano avere ancora qualche indicatore con un valore inferiore al 100%.

I Comuni e le Città Metropolitane che hanno ricevuto tale *Invito* da ANAC hanno tempo fino al 30 settembre per regolarizzare la propria posizione.

¹ La Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025 definisce le linee guida, i termini e le modalità per le attestazioni da parte degli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione) o strutture analoghe sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativi all'annualità 2024.
<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-192-del-7-maggio-2025>

Si riportano di seguito **3 indicazioni operative** utili a dare seguito a quanto richiesto nella citata comunicazione dell'ANAC.

1. Occorre ovviamente integrare le pubblicazioni mancanti in Amministrazione Trasparente,
2. Successivamente, si può procedere a rispondere al questionario. Infatti, la prima domanda chiede proprio se le inadempienze siano state superate e la risposta va data sulla base del contenuto - aggiornato - del sito.
3. Infine, il RPCT pubblica in Amministrazione Trasparente, “Controlli e rilievi sull'amministrazione”, “Atti degli OIV”, la nota di ANAC, le risposte al questionario e la nota di avvenuto adeguamento. Anche questa pubblicazione va fatta entro il **30 settembre 2026, subito dopo l'invio delle risposte: il termine è lo stesso per tutti e tre gli adempimenti, non prevedendone la comunicazione ANAC uno diverso per la pubblicazione.**

Per quanto riguarda più specificatamente il **questionario**, questo consta di **tre domande e la comunicazione ANAC richiede che sia l'organo di indirizzo politico a compilarlo. Tuttavia, si ritiene indispensabile l'intervento del RPCT.**

- 1) La prima domanda del questionario, come si è già detto, chiede se si è provveduto ad adeguare le pubblicazioni per risolvere le inadempienze segnalate dall'Organismo di valutazione.
- 2) La seconda chiede le ragioni per cui le criticità permangono, è a risposta multipla e tra le opzioni preimpostate ce ne sono due che nominano espressamente il RPCT.
- 3) La terza domanda chiede se permangono inadempienze rispetto agli obblighi ritenuti di rilevanza strategica dall'ANAC, ossia quelli relativi alle sottosezioni “Consulenti e collaboratori” e “Bandi di gara e contratti”.

Si evidenzia che la seconda e la terza domanda compaiono solo se alla prima si risponde NO. Se si risponde SI, il questionario si chiude senza poter aggiungere altro.

Si rassicurano infine i Comuni e le Città Metropolitane che hanno ricevuto la nota che, anche nel caso in cui al 30 settembre l'adeguamento non fosse completo, ciò non costituirebbe automaticamente né una sanzione né un problema operativo insuperabile. Dall'esame dell'applicativo è possibile, infatti, rispondere NO alla prima domanda e fornire una motivazione alla seconda.

Anci, comunque, continuerà a lavorare per una sempre maggiore semplificazione degli adempimenti in materia di trasparenza, soprattutto per i Piccoli Comuni, e rimane a disposizione per ulteriori ed eventuali approfondimenti sulla nota de qua.